

Roma, 12 giugno 1912

8

Trasmetto a V.E. uno schema di risposta alle comunicazioni fatte da S.E. Tittoni, ambasciatore d'Italia a Parigi, circa le questioni sollevate dalle Compagnie francesi di assicurazioni sulla vita, in merito alla legge italiana sul monopolio delle assicurazioni.

*A. S. E.*

A. S. E.

Marchese Di Sangiugliano

Ministro degli Affari Esteri



Prendo atto delle migliorate disposizioni di <sup>Poincaré</sup> ~~Jean Carrère~~ a nostro riguardo nella questione sollevata dalle Compagnie di assicurazioni francesi.

E' anche nostro desiderio che si possa trovare una soluzione equitativa entro i limiti <sup>dei</sup> delle disposizioni della legge italiana ; <sup>18.11</sup> intanto può rassicurare <sup>Poincaré</sup> Jean

~~Carrère~~ circa le preoccupazioni <sup>manifestate per</sup> ~~concernenti~~ le Società <sup>francesi</sup> ~~francesi~~ <sup>di</sup> ~~mutuo~~ <sup>assicurazione,</sup> ~~operanti~~ in Italia, poichè le Società francesi

~~operanti~~ nel Regno <sup>che hanno rappresentanza</sup> ~~operanti~~ <sup>per assumere</sup> ~~operanti~~ contratti di assicurazioni <sup>sulla</sup> ~~operanti~~ vita, sono

tutte anonime <sup>per</sup> ~~operanti~~, <sup>Poincaré</sup> come giustamente si esprime ~~Jean~~ <sup>Poincaré</sup>

*come risulta dall'elenco che le compie*

~~Carrère~~, esse non rappresentano che la privata speculazione.

<sup>Le comunicazioni fatte</sup> L'intendimento manifestato dal ~~Cerisi~~ al ~~conte~~ Sabini

e cioè che le imprese francesi di assicurazioni, non siano disposte a cedere all'Istituto Nazionale l'insieme dei contratti stipulati nel Regno, alle condizioni di favore stabilite dall'art. 28, è prova evidente della mancanza di danno derivante alle compagnie francesi dalla <sup>nuova</sup> legge italiana per tutti gli affari ~~già~~ conchiusi nel Regno prima dell'entrata in vigore della legge.

La stessa condotta delle Compagnie francesi pre-

scindendo dai propositi reconditi di impressionare con un'eventuale azione del Governo francese verso l'Italia, la stessa pubblica opinione francese, prova che le imprese francesi <sup>non</sup> ~~credono di poterlo~~ fondare la loro richiesta di indennizzo <sup>che solo</sup> sulla limitazione della facoltà personale <sup>contenuta nella legge italiana</sup> di ~~assumere nuovi~~ <sup>continuare</sup> ~~affari dell'assicurazione~~ <sup>sulla vita</sup> nel Regno <sup>italiano</sup>.

Su tale terreno, come ebbi già a comunicar~~e~~ <sup>all'U.V.</sup> altra volta, il Governo italiano non potrebbe <sup>accettare l'insurrezione;</sup> ~~accedere~~ non solo per il principio esplicitamente sancito dalla legge ma anche per ragione <sup>italiana,</sup> di ordine ~~anche~~ più generale derivanti dalla considerazione che non si può ammettere una richiesta d'indennità per <sup>effetto dell'insurrezione di sommaria e splicandoli nella</sup> la disciplina ~~o della~~ limitazione <sup>prima facoltà personale</sup> che il legislatore di un qualsiasi Stato intenda <sup>compiere</sup> ~~esercitare~~ nell'interesse pubblico.

La proposta del Cerisi di prorogare al 31 dicembre 1915 ~~la~~ partecipazione dell'Istituto Nazionale nelle operazioni delle Società che saranno autorizzate ad operare nel Regno, in virtù delle disposizioni dell'Articolo 29, <sup>anche quando si potesse</sup> ~~pur~~ <sup>diviso</sup> prescindere da ~~altro~~ ordine di ragione, non può essere presa in considerazione, perchè ~~contraria~~

alla tassativa disposizione dello stesso articolo 29  
ultimo comma.

L'E. V. sa che per atto di riguardo verso S.E.

*Baroni* e verso il Governo francese, fui  
indotto a dare qualche affidamento <sup>la proroga di due o tre mesi per</sup> circa l'entrata in  
vigore della Legge; ma oltre i limiti di tempo già  
indicati a V.E. con altra mia comunicazione <sup>e</sup> non ~~è~~ <sup>assolutamente</sup>  
~~lutamente~~ possibile ritardare l'applicazione della legge.  
Se le Compagnie francesi ritengono conveniente  
di continuare a gestire il loro portafoglio e di rinun-  
ziare quindi al beneficio delle norme equitative di  
calcolo delle riserve matematiche e della realizzazione  
immediata <sup>dei profitti</sup> ~~derivante~~ dagli affari stipulati nel Regno,  
il Governo italiano non saprebbe quale altra forma dare  
alla benevola sua disposizione di agevolare alle imprese  
francesi <sup>con</sup> l'osservanza della legge italiana, ~~a eventual-~~  
~~mente~~ il ritiro delle loro rappresentanze costituite nel  
Regno